



SIN.ME.VI.CO

Sindacato Medici Visite di Controllo
dal 1994

www.sinmevico.it

contatti@pec.sinmevico.it

All'attenzione del Dott. Salvatore Ponticelli, Area relazioni sindacali INPS,
AreaRelazioniSindacali@inps.it ; salvatore.ponticelli@inps.it

e per conoscenza,

alla Direzione Centrale Risorse Umane, Dott. Giuseppe Conte,
giuseppe.conte@inps.it,

alla Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali, Dott.ssa Maria Sciarrino,Maria.Sciarrino@inps.it,

alla Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali, Dott.ssa Cinzia Nolletti,cinzia.nolletti@inps.it,

al Coordinamento Generale Medico Legale, Dott. Raffaele Migliorini,
raffaele.migliorini@inps.it

alla Direzione Centrale Risorse Umane, Dott.ssa Silvia De Paolis,
Silvia.DePaolis@inps.it

alla Direzione Centrale Risorse Umane, Dott. Aldo Falzone,
aldo.falzone@inps.it

Oggetto: rimostranze per ritardato pagamento delle spettanze di luglio 2023

Lo scrivente dott. De Gaetano Raffaele medico-chirurgo, a nome dell'associazione sindacale Sin.Me.Vi.Co. di cui è presidente, lamenta sia le problematiche burocratico/amministrative legate al sistema paperless di cui gran parte degli iscritti si dolgono e non ancora completamente risolte nonostante siano trascorsi circa quaranta giorni dall'entrata in vigore del nuovo ACN, sia il riferito ritardo dei pagamenti delle visite effettuate nel mese di luglio che saranno corrisposti non più ad agosto 2023 bensì associati alle competenze del mese di settembre (e quindi molto probabilmente corrisposte ad ottobre 2023).

In considerazione del fatto che non solo le scadenze fiscali non prevedono deroghe temporali ma, che a queste, si associano quelle dovute alle utenze domestiche e soprattutto quelle spese relative alla effettuazione delle visite fiscali, vedi costo carburante, manutenzione auto, pedaggi autostradali etc. e tenuto conto che i medici fiscali in servizio sono quasi tutti monomandatari (in seguito ad espressa decisione dell'Inps con la reintroduzione delle incompatibilità) è da ritenersi che il ritardato pagamento arrechi un serio danno economico alla nostra categoria.

Questo ingiustificabile ritardo è dovuto unicamente a problemi gestionali interni all'istituto che si è fatto trovare totalmente impreparato nella gestione di cambiamenti che lo stesso ha deciso nei tempi e nei modi e che avrà un unico soggetto danneggiato che è il medico fiscale che subirà danni di natura economica e morale.

Pertanto si invita l'istituto a provvedere al più presto a rimediare a questa incresciosa situazione sollecitando i vari uffici in modo da anticipare i termini previsti per la liquidazione delle competenze di luglio 2023, riservandosi il sindacato, in caso contrario, di tutelare i propri iscritti per i danni eventualmente subiti.

Oggi 10.08.2023

*Cordiali saluti
Raffaele de Gaetano*